

A spada tratta

## Lo spettro della fame mondiale

Riccardo Riccardi



**L'**insicurezza alimentare mondiale è in aumento. Il rialzo dei prezzi delle derrate, senza sapere quanto tempo durerà il conflitto in corso, sta mettendo a dura prova i paesi poveri africani e arabi. Lo spettro della fame mondiale si sta evidenziando con tutte le sue conseguenze. L'Onu e tutte le varie organizzazioni mondiali stanno confermando la quasi, se non totale, inutilità. Guidate normalmente da figure grigie di paesi periferici che contano quanto il due di picche. Parlare di governo mondiale è raccontare una novella di fantascienza. Che descrive il viaggio verso Marte di alcuni ardit. Il mondo è in assestamento. Due sono le grandi potenze che, ancora con l'ascia sotterrata, si contenderanno la leadership. Gli Usa e la Cina. I primi alle prese con una crisi esistenziale che rischia di minare le fondamenta di un modello di libertà occidentale. La seconda, colorata di rosso, con l'emblema comunista della falce e martello, ha eliminato buona parte della povertà contro la rinuncia dei diritti civili. Che ci sono nel rigore politico di un socialismo confuciano in salsa cinese. L'ex Impero di mezza, dilaniato per secoli da guerre civili per la conquista del potere, non è più ex. Dopo il secolare letargo ha messo il naso fuori dei confini e non intende fermarsi. Ma le variabili sono molte e tanti gli interrogativi. Che ne sarà dell'Europa? La Russia, abbandonato il sentiment europeo, diviene asiatica? Nel Medio Oriente quale futuro per Israele e il ricatto del terrorismo musulmano? La caduta del Muro sembrava aver inaugurato una era di pace, dove la mondializzazione, aprendo alle transazioni, avrebbe creato ordine mondiale e guerra alla povertà. La mondializzazione è defunta: la povertà è cresciuta in maniera esponenziale. Il pericolo della dissoluzione della umanità è più reale di quanto si pensi. Anche se fra molti decenni. E allora la leadership governerà maceria.

# Piazza Lombardia

Oltre il Covid

L'iniziativa

## La ricerca per la cura di leucemie acute

Gabriella Santicchi\*



**A**bbiamo fondato Cici nel 2012 col comune intento di raccogliere fondi per finanziare studi di ricerca clinica mirati allo sviluppo di nuove terapie per la cura delle leucemie acute. Molti di noi hanno conosciuto la malattia da vicino e questo ci ha condotti alla convinzione

che l'unica arma per combattere e vincere questo male possa essere solamente la continua ricerca. Domenica 19 giugno, abbiamo organizzato presso l'idroscalo Club di Milano una vera e propria festa aperta al pubblico. Immersi nel verde e col "mare" di Milano ad un passo, si potrà provare l'emozione di pagaiare su un Dragon Boat, approciare alla nobile disciplina del judo e dell'ippon, il tutto accompagnato dalla musica di Radio Dimensione Soft, e, durante l'aperitivo serale, dalla DJ Jenny Dee direttamente da Radio Viva Fm. Parteciperà all'evento il simpaticissimo Massimo Contati e tanti altri personaggi dello spettacolo e della TV direttamente da programmi

quali: "Tu si que vales", "Buona Domenica" e "Italia's got talent". Vogliamo proporre una giornata dinamica ed entusiasmante durante cui non mancherà l'invito del prof. Fabio Cicari, primario delle Unità di Ematologia e Trapianto di Midollo Osseo e direttore del dipartimento di Oncologia, da sempre legato all'attività del Comitato Ricerca Contro la Leucemia. Cicari, infatti, dirige i laboratori di ricerca dell'Istituto Scientifico San Raffaele per cui il Comitato svolge attività di fundraising. Nel corso del pomeriggio il prof. Cicari ci informerà sulle nuove terapie Car-T e sui progressi della ricerca scientifica per combattere le leucemie.

\* Presidente di Crci



La ripartenza dell'edilizia

## Le quattro stelle per il Superbonus dall'Europa

Simone Mongiardo\*



**L'**European Construction Sector Observatory dell'UE ha premiato con 4 stelle su 5 il Superbonus. Considerato l'impatto ambientale generato dagli edifici, sia in termini di emissioni di gas serra che di consumi energetici, l'UE ha analizzato il meccanismo fiscale adottato nel nostro Paese per comprendere come

potesse favorire il processo di decarbonizzazione. Quello che emerge dal report è uno scenario premiante: l'incentivo non solo ha avviato il processo di riqualificazione energetica ma sta sostenendo interventi per l'adeguamento sismico e messa in sicurezza degli edifici. Ci si chiede se la misura del Superbonus sia in linea con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima. Secondo gli studi condotti dall'UE, gli edifici sono responsabili del 36% delle emissioni di gas serra e del 40% del consumo energetico in Europa: qualsiasi strategia di decarbonizzazione deve partire da questa considerazione. Bisogna prevedere dei meccanismi normativi che agevolino l'efficienza energetica degli edifici se si vuole raggiungere la carbon neutrality al 2050. Il Superbonus risponde a queste necessità perché prevede un

doppio salto di classe energetica: uno in più rispetto a quanto richiesto dalle proposte legislative europee. Per quanto riguarda il piano europeo per l'efficienza energetica degli edifici, a dicembre 2021, l'UE ha presentato la nuova Direttiva sull'efficienza energetica degli edifici. Le proposte legislative, volte a favorire l'efficientamento energetico con il conseguimento della classe energetica G, interessano sia edifici pubblici che privati. In Italia, il Superbonus già risponde a questa richiesta e lo fa ponendo degli obiettivi di riduzione dei consumi più alti rispetto a quelli profilati dall'UE. Un passo avanti per il nostro Paese in termini di sostenibilità e sicurezza energetica.

\* General Manager di save Nrg

Spunti a capo

## Cronaca di un viaggio naufragato

Claudio Negri



**P**ioveva. Anzi di più. Già dopo Novara veniva giù pesante. Dall'ovest avanzava un groviglio di perturbazioni che si erano scontrate alla rinfusa nel catino padano. Ma noi volevamo andare in gita e ci stavamo andando. Erano anni belli perché eravamo giovani - a dispetto del meteo - o erano anni belli a prescindere? In quel pomeriggio d'autunno Genova stava baccheggiando sotto il nubifragio, ma noi volevamo arrivare al mare dalle stadi secondarie e miste ruse che venano l'Appennino, scollinando in Riviera dopo molte curve, molti tornanti e molto verde selvatico. Ad Alessandria la pioggia si era fatta battente, le spazzole del tergicristallo ritmavano un andante sostenuto. A Ovada, uscendo dall'autostrada, una pausa illusoria del diluvio, in un bianco congestionato di nubi tempestose mi feci dire: «Dilà magari troviamo il sole...». Ma il pomeriggio andava smorendo in una luce di naufragio, da spettro del tesoro. Noi salivamo contro la piena un colle indifferente, sotto la pioggia che era ripresa fitta e quasi orizzontale lungo l'incerta pista d'asfalto vecchio. La nostra ostinazione a proseguire - soprattutto la mia - aveva qualcosa di folle e di eroico, nell'estetica perturbata di un paesaggio sconvolto e ingolfato dalle cateratte del cielo. Al primo paese, alla prima casa, avremmo fatto il punto, ma di paesi non c'era traccia, solo acqua e foglie a schiacci su parabrezza, coi fanali dell'auto che illuminavano un tunnel arboreo sempre più chiuso sul filo di strada a venire, una parvenza, un'illusione di cammino ascoso ma pervio. Così decidemmo di rinunciare a proseguire. Il ritorno, nel quasi buio di un cosmo agitato, fu lento e incerto come l'andata. «Torneremo su questa strada col sole e troveremo la via del mare» annunciò, ma fu giusto un annuncio, lo spot dell'ottimismo giovanile. A Ovada, negli anni, il navigatore satellitare confonderà traocciati e distanze. Del primo punto di non ritorno di nostra vita ho perso le coordinate.

[La ripartenza dell'edilizia](#)

## Le quattro stelle per il Superbonus dall'Europa

**Simone Mongiardo\***



**L** 'European Construction Sector Observatory dell'UE ha premiato con 4 stelle su 5 il Superbonus. Considerato l'impatto ambientale generato dagli edifici, sia in termini di emissioni di gas serra che di consumi energetici, l'Ue ha analizzato il meccanismo fiscale adottato nel nostro Paese per comprendere come

potesse favorire il processo di decarbonizzazione. Quello che emerge dal report è uno scenario premiante: l'incentivo non solo ha avviato il processo di riqualificazione energetica ma sta sostenendo interventi per l'adeguamento sismico e messa in sicurezza degli edifici. Ci si chiede se la misura del Superbonus sia in linea con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima. Secondo gli studi condotti dall'Ue, gli edifici sono responsabili del 36% delle emissioni di gas serra e del 40% del consumo energetico in Europa: qualsiasi strategia di decarbonizzazione deve partire da questa considerazione. Bisogna prevedere dei meccanismi normativi che agevolino l'efficienza energetica degli edifici se si vuole raggiungere la carbon neutrality al 2050. Il Superbonus risponde a queste necessità perché prevede un

doppio salto di classe energetica: uno in più rispetto a quanto richiesto dalle proposte legislative europee. Per quanto riguarda il piano europeo per l'efficienza energetica degli edifici, a dicembre 2021, l'Ue ha presentato la nuova Direttiva sull'efficienza energetica degli edifici. Le proposte legislative, volte a favorire l'efficientamento energetico con il conseguimento della classe energetica G, interessano sia edifici pubblici che privati. In Italia, il Superbonus già risponde a questa richiesta e lo fa ponendo degli obiettivi di riduzione dei consumi più alti rispetto a quelli profilati dall'Ue. Un passo avanti per il nostro Paese in termini di sostenibilità e sicurezza energetica.

**\* General Manager di save Nrg**